



Comune di Reggio Emilia

SERVIZI AI CITTADINI, CULTURA DELLA SICUREZZA, LEGALITA' E PARI OPPORTUNITA'

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LE INTERFERENZE LEGATE ALLE ATTIVITA' IN APPALTO
D.Lgs. 81/08 art. 26

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI
CREMAZIONE NELL'ARA CREMATORIA
DEL CIMITERO DI COVIOLO**

Data emissione:

Dicembre 2018

Il presente documento è allegato al contratto di appalto, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08

Comune di Reggio Emilia Reggio Emilia Città delle Persone U.O.C. Acquisti Appalti e Contratti	Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze	Art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08
---	--	----------------------------------

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
RIFERIMENTI APPALTO.....	3
UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO.....	3
DESCRIZIONE ED INDICAZIONE AREE DI LAVORO.....	4
DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R.....	6
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	7
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	10

Comune di Reggio Emilia Reggio Emilia Città delle Persone U.O.C. Acquisti Appalti e Contratti	Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze	Art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08
---	--	----------------------------------

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in riferimento al singolo appalto interessato.

Scopo di questo documento, a integrazione dei contratti di appalto per la sicurezza sottoscritti con le singole ditte appaltatrici, è di coordinare le attività fra le diverse ditte e la committente, in modo da definire dettagliatamente le attività lavorative, per quanto riguarda la sicurezza, e ridurre al minimo i rischi indotti fra le varie parti.

RIFERIMENTI APPALTO

Committente:	COMUNE DI REGGIO EMILIA Reggio Emilia città delle persone
Sede dei lavori:	Cimitero di Coviolo – Ara Crematoria Viale Martiri delle Foibe 25 Loc. Coviolo 43123 Reggio Emilia
Referente appalto:	Dott. Alberto Bevilacqua

Appaltatrice A:	
Sede legale:	
Datore di lavoro:	
Referente tecnico:	
Attività svolte:	

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto dalla committente:

Per la Committente	
Il Datore di Lavoro	Firma
Dott. Alberto Bevilacqua	

Data	19.12.2018
------	------------

Comune di Reggio Emilia Reggio Emilia Città delle Persone U.O.C. Acquisti Appalti e Contratti	Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze	Art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08
---	--	----------------------------------

DESCRIZIONE ED INDICAZIONE AREE DI LAVORO

Il servizio appaltato prevede la gestione dell'impianto di cremazione installato presso l'ara crematoria del cimitero di Coviolo nel comune di Reggio Emilia.

I rischi da interferenze valutati nel presente documento, sono riferiti alla concessione in uso attrezzature, impianti e strutture di proprietà dell'Ente appaltante.

La ditta appaltatrice è chiamata a svolgere le seguenti operazioni:

Ricevimento dei feretri

- ricevimento nell'apposito spazio dell'ara crematoria dei feretri trasportati dalle imprese funebri. I feretri potranno essere di ogni tipologia ammessa compresa quella prevista per il trasporto di resti mortali
- ricevimento della documentazione da conservare e trasmettere all'ufficio di polizia mortuaria
- posizionamento dei feretri in deposito nelle ubicazioni previste, eventuale collocazione nelle celle frigorifere in dotazione all'ara crematoria

Esecuzione delle cremazioni

- gestione delle operazioni di avvio del forno ad inizio giornata
- definizione eventuale di priorità della cremazione per le salme di cui si riscontrino perdite di liquidi
- introduzione del feretro nel forno con utilizzo dei carrelli in dotazione all'ara crematoria
- controllo del processo di cremazione durante il suo svolgimento
- estrazione delle ceneri, raffreddamento ed operazioni preliminari alla lavorazione
- spegnimento dell'impianto a fine giornata

Lavorazione e consegna delle ceneri

- prima lavorazione per separazione metalli ed altri oggetti
- seconda lavorazione per frantumazione di residue parti consistenti
- confezionamento urna cineraria
- sigillatura
- stesura verbale di cremazione, anche con ausilio di strumenti informatici
- consegna urna cineraria
- consegna verbali di cremazione in portineria a fine turno di lavoro

Gestione dell'impianto

- controllo della regolarità dei parametri nei limiti della strumentazione in dotazione al forno
- controllo e rabbocco urea
- controllo e riempimento tramoggia con sacchi di carbone attivi
- gestione emergenza: attivazione allarme impianto antincendio, attivazione allarmi forno crematorio

Gestione dei rifiuti da cremazione:

- raccolta materiale ferroso (protesi, viti, targhette, urne di ritorno, maniglie, crocefissi, suppellettili ecc.), confezionamento per il ritiro su chiamata del servizio
- raccolta e confezionamento sacchi contenenti carboni attivi per lo smaltimento (ritiro su chiamata del servizio).

Comune di Reggio Emilia Reggio Emilia Città delle Persone U.O.C. Acquisti Appalti e Contratti	Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze	Art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08
---	--	----------------------------------

Tutte le attività di manutenzione vengono svolte da aziende esterne con accordi presi direttamente con il comune di Reggio Emilia.

In tali occasioni non è necessari la presenza dei lavoratori della ditta appaltatrice.

Per un tempo predefinito, all'inizio dell'attività di gestione, sarà presente personale del comune di Reggio Emilia per un affiancamento sull'utilizzo degli impianti. Successivamente gli accessi potranno essere occasionali per attività di controllo.

In caso di emergenze, i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno contattare i referenti del comune di Reggio Emilia tempestivamente.

L'impianto di allarme presente è collegato al Comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia e all'ufficio tecnico di riferimento presso il comune.

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R

PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO P		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della AUSL, dell'Inail, ecc.) ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
ENTITA' DEL DANNO D		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO

$$R = P \times D$$

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO R

P	D			
	1	2	3	4
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

R > 8 Azioni correttive da programmare con urgenza
R > 3 Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine
R > 1 Azioni correttive da programmare
R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione
Per AZIONI CORRETTIVE si intende:
Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)
Azioni di bonifica ambientale
Procedure
Informazione - formazione

Comune di Reggio Emilia Reggio Emilia Città delle Persone U.O.C. Acquisti Appalti e Contratti	Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze	Art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08
---	--	----------------------------------

VALUTAZIONE DEI RISCHI

(nelle schede di analisi dei rischi che seguono, in grassetto viene evidenziata l'attività che origina il rischio)

= RISCHIO "GENERATO"
 = RISCHIO "SUBITO"
Costituisce misura di prevenzione

Tipologie di rischio	Reparto / Area	Committente Comune di Reggio	Appaltatrice	Altri	Rischi generati dall'interferenza	P	D	R	Misure di prevenzione
Luoghi di lavoro	Area cortiliva	Transito e presenza di personale	<u>Accesso con i propri mezzi</u>	Presenza di persone in attesa della cremazione, presenza di manutentori esterni	Investimento e urto	1	3	3	I lavoratori devono rispettare le norme imposte dal codice della strada. Mantenere bassa velocità in fase di ingresso / uscita dall'area cortiliva. Rispettare la segnaletica esterna.
Luoghi di lavoro e attrezzature	Ricevimento feretri	Proprietaria delle attrezzature utilizzate	<u>Utilizzo di carrelli per il ricevimento e spostamento dei feretri</u>	Presenza degli addetti dell'agenzia funeraria in sosta con i loro mezzi	Schiacciamento e urto con il carrello utilizzato per la movimentazione dei feretri. Urto contro il mezzo di trasporto	1	2	2	Formazione degli addetti sul corretto utilizzo dei carrelli a disposizione. Allontanamento degli estranei dalla zona di posizionamento del carrello e ricevimento del feretro. Manutenzione periodica delle attrezzature utilizzate (da parte della committente) Utilizzo di dispositivi di protezione individuale.
Attrezzature e microclima	Celle frigo	Proprietaria delle attrezzature ed impianti utilizzati	<u>Posizionamento del feretro all'interno della cella frigo</u>	-	Schiacciamento, urto, esposizione a freddo	1	2	2	Utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Controlli e manutenzioni alle attrezzature utilizzate (da parte della committente). Divieto di accesso a persone non espressamente autorizzate.
Luoghi di lavoro e attrezzature	Deposito feretri	Proprietaria delle attrezzature	<u>Utilizzo di carrelli per lo spostamento di feretri</u>		Schiacciamento, urto	1	2	2	Utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Controlli e manutenzioni alle attrezzature utilizzate (da parte della committente).

Comune di Reggio Emilia Servizio Affari Istituzionali U.O.C. Acquisti e Assicurazioni	Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze	Art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08
---	---	----------------------------------

Tipologie di rischio	Reparto / Area	Committente Comune di Reggio	Appaltatrice	Altri	Rischi generati dall'interferenza	P	D	R	Misure di prevenzione
									Divieto di accesso a persone non espressamente autorizzate.
Attrezzature, microclima	Zona di cremazione	Proprietaria degli impianti ed attrezzature	<u>Introduzione del feretro nel forno con utilizzo dei carrelli in dotazione</u>	-	Ustioni, urto, schiacciamento	1	3	3	Formazione ed addestramento specifici del lavoratore. Utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Controlli e manutenzioni alle attrezzature utilizzate (da parte della committente). Divieto di accesso a persone non espressamente autorizzate.
Attrezzature, microclima	Zona di cremazione	Proprietaria degli impianti ed attrezzature	<u>Estrazione delle ceneri, raffreddamento ed operazioni preliminari alla lavorazione</u>	-	Ustioni, esposizione a polveri, rischio biologico	1	2	2	Formazione ed addestramento specifici del lavoratore. Utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Controlli e manutenzioni alle attrezzature utilizzate (da parte della committente). Divieto di accesso a persone non espressamente autorizzate.
Attrezzature	Area di lavorazione delle ceneri	Proprietaria degli impianti ed attrezzature	<u>Utilizzo delle macchine per la frantumazione</u>	-	Esposizione a polveri, rischio biologico	1	2	2	Formazione ed addestramento specifici del lavoratore. Utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Controlli e manutenzioni alle attrezzature utilizzate (da parte della committente). Divieto di accesso a persone non espressamente autorizzate.

Comune di Reggio Emilia Servizio Affari Istituzionali U.O.C. Acquisti e Assicurazioni	Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze	Art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08
---	---	----------------------------------

Tipologie di rischio	Reparto / Area	Committente Comune di Reggio	Appaltatrice	Altri	Rischi generati dall'interferenza	P	D	R	Misure di prevenzione
Agenti chimici	Gestione impianto di cremazione	Proprietaria degli impianti ed attrezzature	<u>Rabbocco dell'impianto con urea</u>	-	Pericolo di inciampo in caso di transito durante la fase di rabbocco (l'operazione avviene per mezzo di tubazione collegata all'IBC contenente la sostanza)	1	2	2	In caso di presenza di altre persone, segnalare il pericolo costituito dalla tubazione nella zona di passaggio. NB La sostanza non è classificata come pericolosa secondo il vigente regolamento 1272/2008
Agenti chimici	Gestione impianto di cremazione	Proprietaria degli impianti ed attrezzature	<u>Sostituzione dei carboni attivi utilizzati per l'impianto di filtraggio</u>	-	Polveri	1	2	2	Utilizzo di dispositivi di protezione individuale. NB La sostanza non è classificata come pericolosa secondo il vigente regolamento 1272/2008
Attrezzature ed impianti	Intera area di lavoro	Proprietaria degli impianti ed attrezzature	Gestore degli impianti	<u>Manutentori esterni specializzati contattati direttamente dalla committente</u>	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti, attrezzature e dispositivi presenti nella struttura. Rischi derivanti da esposizione a polveri, agenti chimici aerodispersi. Pericolo di schiacciamento, urti e rumore dovuti all'utilizzo di carrelli e attrezzature.	1	2	2	Durante gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria <u>non è prevista la presenza dei lavoratori della ditta appaltatrice.</u> Sono presenti, con incarico di sorveglianza, i lavoratori della ditta committente oltre ai manutentori. Durante le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria gli impianti sono fermi. Utilizzo di dispositivi di protezione individuale, delimitazione dell'area di lavoro e segnalazione dell'intervento in corso. Formazione informazione ed addestramento specifici per gli addetti autorizzati ad intervenire.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nel caso specifico sono riportati a seguire i dispositivi di protezione che i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno indossare nelle attività di gestione e mantenimento dell'impianto di cremazione di proprietà del comune di Reggio Emilia.

Tali indicazioni sono riportate nelle procedure di utilizzo previste dalla proprietà dell'impianto.

Elenco dei dispositivi di protezione individuale individuati sulla base del presente documento:

Gestione dell'impianto di cremazione del Cimitero di Coviolo	
In tutte le aree	Calzature antinfortunistiche
Forno di cremazione	Guanti a protezione del calore Casco con facciale protettivo Abbigliamento da lavoro
Impianto di cremazione	Calzature antinfortunistiche Guanti per rischi meccanici Mascherina FFP1